

Fibre nobili, l'innovazione è in corso

Prato è una di quelle aree territoriali della cosiddetta "Terza Italia" che ha saputo mettere a frutto competenze produttive artigianali sedimentate all'interno di un particolare ambiente sociale e culturale in una prospettiva di intenso sviluppo industriale endogeno. Uno sviluppo che ne ha fatto il più importante centro tessile moda europeo (market oriented) e il modello più compiuto di quella particolare forma organizzativa della produzione che è il distretto industriale.

Le imprese del settore, dai confezionisti ai grandi retailer industriali, come spiega Danio Melani, responsabile dell'ufficio tecnico della Marshbird, oggi puntano maggiormente su novità che possono attirare il mercato e reagire alla crisi economica, mantenendo alta l'attenzione sui punti di forza tradizionali. La Marshbird, posizionata nell'élite degli operatori del settore, da quarant'anni è uno dei motori dell'area pratese nel tessile, specializzata nella produzione di filati in puro cashmere, misti cashmere/lana e altre fibre pre-

Nella storia dell'industria tessile pratese si sono concatenati vari modelli competitivi e nei percorsi imprenditoriali del distretto ricerca e innovazione sono diventati sinonimo di competitività. Ne parla Danio Melani
Viviana Dasara

giate, come seta e angora, per tessitura e per filati da maglieria. L'investimento nel commercio e nella produzione di fibre nobili ha risentito meno della contrazione del mercato, eppure all'interno di un processo di selezione e di riposizionamento competitivo che le imprese si stanno sforzando di porre in atto, la tendenza è quella di rinnovarsi senza tralasciare i sistemi e i prodotti tradizionali.

Possiamo delineare un quadro dell'attuale situazione del vostro settore? Quali le principali criticità e quali invece i punti di

Danio Melani, responsabile dell'ufficio tecnico della Marshbird di Prato
www.marshbird.com

forza su cui far leva per riprendere terreno?

«La crisi economica si è sentita, ma la fascia alta di mercato ne ha risentito meno. La nostra azienda lavorando per un target che non fa parte della porzione più consistente del mercato, dove invece la crisi ha inciso notevolmente, ne ha risentito in maniera minore rispetto ad altre fasce. Tuttavia ci siamo da subito attivati per distinguere, in termini di qualità, la nostra offerta. Abbiamo puntato su investimenti in nuovi macchinari tessili all'avanguardia e sul personale, raggiungendo uno standard qualitativo fondato sull'esperienza nel settore e sul lavoro del laboratorio qualitativo interno, con controllo dalla materia prima fino alla trasformazione in filato».

Quali strategie imprenditoriali ha messo in atto l'azienda per tenere il mercato?



Registriamo positivamente la crescita dei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa), e in tale direzione si muove la nostra azione d'espansione

«La nostra forza è quella di puntare sempre sulla qualità e su un'offerta con servizi speciali, come uno stock service sulla cartella colori di filati di cashmere, anche per specifiche richieste come la riproduzione esatta di una particolare gradazione o una personale nuance. Poi abbiamo quantità sempre pronte pari a 10.000 chilogrammi di prodotto e in tutte le tonalità, anche per ordini di piccola entità. In più siamo strutturati in sede con un laboratorio interno, che ci consente di monitorare accuratamente la qualità e di selezionare i prodotti migliori».

Marshbird da sempre tratta fibre pregiate quali cashmere, seta e angora. Quali i motivi di questa scelta e quanto è stata premiante fino ad oggi?

«Un amore a prima vista per il cashmere e le



Per il prossimo futuro intendiamo continuare a investire su qualità e tecnologia



teria prima da noi selezionata e controllata sia all'origine che all'arrivo in azienda. Con il supporto di personale qualificato produciamo internamente la maggior parte del materiale e possiamo disporre di una nutrita varietà di prodotti in cashmere, sia sotto forma di filato che di fiocco di cashmere».

Da quali mercati stanno derivando le migliori risposte in termini commerciali?

«Oltre l'Italia, i nostri principali mercati di riferimento sono gli Stati Uniti e in maniera capillare tutta l'Europa. Registriamo positivamente la crescita dei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa), e in tale direzione si muove la nostra azione d'espansione. Confidiamo di raggiungere un sostanziale incremento di vendite anche su questi ultimi».

Quali le prospettive per il 2013?

«L'anno è iniziato bene, la nostra capacità produttiva è superiore alle venti tonnellate mensili, per cui confidiamo di mantenere alto lo standard nel corso dell'anno e per il prossimo futuro intendiamo continuare a investire su qualità e tecnologia a livello internazionale, soprattutto nell'ambito dei paesi emergenti».

» fibre nobili in genere è nato durante il nostro primo viaggio in Cina. E quindi la conoscenza dei canali preferenziali dove reperire le materie prime provenienti dai naturali paesi d'origine, Cina, Mongolia, Iran, ci ha spinti ad investire su questo prodotto raro e prezioso. Ad oggi la scelta è stata ben ripagata. Grazie all'altissima qualità possiamo garantire alti standard anche nella produzione del filato di cashmere e un ottimo rapporto qualità-prezzo».

Quali particolari lavorazioni richiede la fibra cashmere?

«Il processo di produzione di questo prodotto, si compone di tre fasi principali: raccolta, lavaggio, egiarratura. Sempre da ma-